



## PROCESSO VERBALE ADUNANZA XLI

### DELIBERAZIONE CONSIGLIO METROPOLITANO DI TORINO

**27 febbraio 2019**

Presidenza: Chiara APPENDINO

Il giorno 27 del mese di febbraio duemiladiciannove, alle ore 13.00 in Torino, Corso Inghilterra 7, nella Sala "Auditorium" sita al 2° piano, sotto la Presidenza della Sindaca Metropolitana Chiara APPENDINO e con la partecipazione del Vice Segretario Generale Giovanni MONTEROSSO si è riunito il Consiglio Metropolitan come dall'avviso del 21 febbraio 2019 recapitato nel termine legale - insieme con l'Ordine del Giorno - ai singoli Consiglieri e pubblicati all'Albo Pretorio on-line.

Sono intervenuti la Sindaca Metropolitana Chiara APPENDINO ed i Consiglieri: Stefano AUDINO - Alberto AVETTA - Barbara AZZARA' - Mauro CARENA - Alessandro CHIAPETTO - Silvia COSSU - Dimitri DE VITA - Mauro FAVA - Antonino IARIA - Marco MAROCCO - Claudio MARTANO - Roberto MONTA' - Paolo RUZZOLA.

Sono assenti i Consiglieri Metropolitan: Monica CANALIS - Antonio CASTELLO - Maria Grazia GRIPPO - Silvio MAGLIANO - Maurizio PIAZZA.

Partecipano alla seduta, senza diritto di voto i Portavoce delle Zone omogenee: Zona 4 "TORINO NORD" - Zona 8 "CANAVESE OCCIDENTALE" - Zona 10 "CHIVASSESE".

*(Omissis)*

**OGGETTO:** Piano Territoriale Generale Metropolitan. Approvazione del Regolamento per la disciplina delle riunioni indette per il concorso alla formazione dei piani Territoriali di Competenza Metropolitana da parte dei comuni e delle forme associative che svolgono la funzione in materia di pianificazione urbanistica (ai sensi dell'art. 9 ter, comma 5 della Legge Regionale 56/77 smi)".

Prot. n. 1916/2019

~~~~~

**La Sindaca Metropolitana** pone in discussione la deliberazione il cui testo è sottoriportato:

## IL CONSIGLIO METROPOLITANO

**vista** la Legge 7 aprile 2014 n. 56 recante *Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni*”, così come modificata dalla Legge 11 agosto 2014 n. 114, di conversione del D.L. 24 giugno 2014 n. 90;

**vista** la lettera b) comma 44 dell'articolo 1 unico della su citata legge 56/14, che attribuisce alle città metropolitane la funzione fondamentale di: *"pianificazione territoriale generale, ivi comprese le strutture di comunicazione, le reti di servizi e delle infrastrutture appartenenti alla competenza della comunità metropolitana, anche fissando vincoli e obiettivi all'attività e all'esercizio delle funzioni dei comuni compresi nel territorio metropolitano"*;

**considerato** che la nuova funzione di pianificazione territoriale generale assegnata alle città metropolitane sostituisce la funzione di pianificazione territoriale di coordinamento propria delle previgenti omonime Province, e che si rende quindi necessario procedere con la formazione di un nuovo strumento ai sensi della legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 *Tutela ed uso del suolo*, così come modificata dalla legge regionale 31 ottobre 2017, n. 16 *Legge annuale di riordino dell'ordinamento regionale. Anno 2017*;

**premesse** che la legge regionale n. 56/77 smi, all'articolo 9 ter prevede che la Città metropolitana di Torino assicuri il concorso dei comuni e delle forme associative che svolgono la funzione in materia di pianificazione urbanistica interessati nell'ambito dell'elaborazione del PTGM (*Piano territoriale generale metropolitano*). A tal fine la CM in sede di elaborazione dei Piani:

- attiva periodiche riunioni di Sindaci e dei rappresentanti delle forme associative che svolgono la funzione in materia di pianificazione urbanistica;
- raccoglie gli strumenti urbanistici comunali ed intercomunali esistenti, o in itinere, anche al fine di realizzare una eventuale mosaicatura di sintesi degli stessi;
- prende atto, laddove esistenti, delle indicazioni urbanistiche contenute nei piani pluriennali di sviluppo delle unioni montane di comuni;

**premesse** che la suddetta LUR di tutela ed uso del suolo richiede che la Città metropolitana predisponga obbligatoriamente, con atto consiliare, un regolamento relativo allo svolgimento delle riunioni di cui al punto a) precedente (comma 5, articolo 9ter, l.r. 56/77 smi); la Città metropolitana deve inoltre dare riscontro documentato dell'avvenuto concorso dei comuni o delle forme associative, in sede di adozione dei singoli piani territoriali (comma 5, articolo 9ter, l.r. 56/77 smi);

**premesse** che con deliberazione del Consiglio provinciale n. 995-41315/1995 fu approvato il primo regolamento per il concorso dei comuni e delle comunità montane alla formazione dei Piani territoriali; tale regolamento fu revocato a seguito dell'avvenuto decentramento circondariale della Provincia e fu sostituito dal nuovo regolamento approvato con dCP n. 524-196789/1998;

**considerato** che, ai sensi dell'art. 1 comma 11 della legge 7 aprile 2014, n. 56, la Città metropolitana di Torino ha organizzato il proprio territorio n. 11 "zone omogenee" (delib. n. 2 del 14 aprile 2015), quale articolazione operativa della Conferenza metropolitana; dette Zone partecipano alla formazione condivisa del PTGM ai sensi del comma 2 dell'articolo 27 dello Statuto metropolitano;

**preso atto** che il comma 5 dell'articolo 8 dello Statuto della Città metropolitana di Torino prevede che il Piano territoriale generale sia approvato dal Consiglio metropolitano, acquisito il parere obbligatorio dell'*Assemblea dei Sindaci delle Zone omogenee* ed il parere vincolante della *Conferenza metropolitana* e sentite le realtà sociali;

**visto** l'articolo 8 dello Statuto della Città metropolitana, ultimo comma, che prevede che i procedimenti di formazione, adozione e revisione del PTGM si ispirino al *principio di trasparenza e partecipazione, anche rispetto a quanto definito dall'apposito regolamento*;

**visto** il comma 2 dell'articolo 27 dello Statuto stabilisce che le Zone omogenee partecipano alla formazione condivisa del Piano territoriale metropolitano;

**viso** il regolamento *Adempimenti istituzionali in ordine all'avvio delle attività delle Zone Omogenee* (DCM n. 12828/2015) che adotta il *Regolamento per il funzionamento delle Assemblee delle Zone omogenee*;

**considerato** che la formazione del PTGM costituisce un adempimento essenziale delle funzioni fondamentali affidate alle Città metropolitane dalla richiamata legge 56/2014 e recepite nello Statuto;

**ritenuto** di dover procedere all'approvazione di un nuovo regolamento che, in ottemperanza ai disposti della legge regionale 56/77 art. 9 ter intercorsi a seguito del subentro della Città metropolitana all'omonima Provincia a partire dal 1 gennaio 2015 e in coerenza con quanto definito dallo Statuto metropolitano, riconosca e valorizzi il ruolo delle Zone omogenee intese quale articolazione operativa della Conferenza metropolitana;

**considerato** che è stata individuata la I Commissione consiliare permanente ai sensi dell'articolo 38 del d.lgs. 267/2000 e dell'articolo 19 dello Statuto che ha fra le proprie competenze la formazione, l'adozione e la revisione del Piano territoriale generale metropolitano;

**visti** gli articoli 7, 20 comma 2 lettere c), d) ed f) dello Statuto approvato dal Consiglio metropolitano con deliberazione n. 9560 del 14 aprile 2015;

**acquisito** il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del responsabile del Servizio interessato, ai sensi dell'art. 48, comma 1, dello Statuto Metropolitano;

#### DELIBERA

- 1) di revocare il regolamento approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 524-196789/1998;
- 2) di adottare il *Regolamento per la disciplina delle riunioni indette per il concorso alla formazione dei piani territoriali di competenza metropolitana da parte dei comuni e delle forme associative che svolgono la funzione in materia di pianificazione urbanistica* (ai sensi dell'art. 9 ter, comma 5 della legge regionale 56/77 smi), quale parte integrante e sostanziale del presente atto.

~~~~~

*(Segue l'illustrazione del Vice Sindaco Metropolitano Marocco per il cui testo si rinvia alla registrazione integrale audio su supporto digitale e conservata agli atti e che qui si dà come integralmente riportata).*

~~~~~

**La Sindaca Metropolitana**, non essendovi alcuno che domandi la parola, pone ai voti la proposta di deliberazione il cui oggetto è sottoriportato:

**OGGETTO: Piano Territoriale Generale Metropolitan. Approvazione del Regolamento per la disciplina delle riunioni indette per il concorso alla formazione dei piani Territoriali di Competenza Metropolitana da parte dei comuni e delle forme associative che svolgono la funzione in materia di pianificazione urbanistica (ai sensi dell'art. 9 ter, comma 5 della Legge Regionale 56/77 smi)".**

Prot. n. 1916/2019

La votazione avviene in modo palese, mediante alzata di mano:

Presenti = 14  
Votanti = 14

Favorevoli 14

(Appendino - Audino - Avetta - Azzarà - Carena - Chiapetto - Cossu - Fava - De Vita - Iaria - Marocco - Martano - Montà - Ruzzola)

**La deliberazione risulta approvata.**

*(Omissis)*

Letto, confermato e sottoscritto.

In originale firmato.

Il Vice Segretario Generale  
F.to G. Monterosso

La Sindaca Metropolitana  
F.to C. Appendino

# **REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLE RIUNIONI INDETTE PER IL CONCORSO ALLA FORMAZIONE DEI PIANI TERRITORIALI DI COMPETENZA METROPOLITANA DA PARTE DEI COMUNI E DELLE FORME ASSOCIATIVE CHE SVOLGONO LA FUNZIONE IN MATERIA DI PIANIFICAZIONE URBANISTICA (ai sensi dell'art. 9 ter, comma 5 della legge regionale 56/77 smi)**

## **Art. 1 Oggetto del Regolamento**

Il presente Regolamento disciplina lo svolgimento delle riunioni attivate dalla Città metropolitana di Torino al fine di assicurare il concorso alla formazione degli strumenti di pianificazione territoriale metropolitana cui alla Legge 56/14 e dei relativi piani settoriali, in attuazione dell'art. 9 ter, comma 2, lettera a) della Legge Regionale n. 56 del 5/12/1977 smi.

## **Art. 2 Convocazione delle riunioni**

Il/la Sindaco della Città metropolitana convoca, tramite i/le rispettivi/e Portavoce, le Assemblee dei Sindaci di ciascuna Zona Omogenea e gli/le eventuali rappresentanti delle forme associative che svolgono la funzione in materia di pianificazione urbanistica, al fine di avviare la fase di concorso alla formazione degli strumenti di pianificazione territoriale di cui al precedente articolo 1.

Ai fini consultivi, alle riunioni è invitata a partecipare la I Commissione Consiliare, appositamente convocata per tramite del/la suo/a Presidente/ssa.

Le riunioni sono convocate, di norma, sette giorni prima della data fissata per la riunione con invio tramite casella di posta elettronica istituzionale.

La convocazione è corredata dell'ordine del giorno e dalle indicazioni utili alla consultazione *on line* della documentazione di piano che sarà illustrata nel corso della riunione.

## **Art. 3 Sede delle riunioni**

Al fine di consentire una più efficace partecipazione dei Comuni, gli incontri si svolgono sul territorio di ciascuna Zona omogenea di cui all'articolo 27 dello Statuto, di norma presso la sede del Comune di appartenenza del Portavoce. Qualora si rendesse necessario procedere a incontri allargati a più Zone Omogenee, sarà individuata la sede più adeguata e diffusamente accessibile.

Ulteriori riunioni possono anche essere convocate dal/la Sindaco/a della Città metropolitana, o a richiesta congiunta di almeno dieci Sindaci/he.

## **Art. 4 Partecipazione e svolgimento delle Riunioni**

Le riunioni vengono presiedute dal/la Consigliere/a con delega alla Pianificazione territoriale o da un/a suo/a delegato/a. In caso di assenza di Consiglieri/e, le riunioni sono presiedute dal/la Presidente/ssa

della I Commissione consiliare o dal Direttore/riche del Dipartimento responsabile per le attività di pianificazione territoriale generale.

I/le Sindaci/he possono delegare alla partecipazione un/a rappresentante dell'Amministrazione o il/la portavoce della Zona omogenea di appartenenza, e possono farsi assistere da un/a funzionario/a esperto/a.

Al termine dell'illustrazione riguardante gli stretti contenuti del Piano, il/la Portavoce di ciascuna Zona Omogenea, ovvero i/le rappresentanti dei Comuni e delle forme associative che svolgono la funzione in materia di pianificazione urbanistica, possono consegnare osservazioni e contributi scritti.

Ulteriori osservazioni e contributi potranno essere trasmessi in formato digitale (.pdf) via posta elettronica agli uffici della Struttura responsabile per le attività di pianificazione territoriale generale, o tramite inserimento in apposito *form* reso disponibile sul sito istituzionale della Città metropolitana, entro sette giorni lavorativi dallo svolgimento della riunione. Sono fatte salve diverse indicazioni concordate in sede di riunione.

Il materiale illustrato è reso disponibile attraverso il sito web istituzionale della Città metropolitana.

#### **Art. 5 Verbalizzazione e segreteria e delle riunioni**

Di ogni riunione viene redatto un verbale sintetico che contiene l'indicazione dei partecipanti e dei contributi scritti consegnati.

Le funzioni di segreteria e l'attività di verbalizzazione e conservazione dei materiali sono svolte dagli uffici della Struttura responsabile per le attività di pianificazione territoriale generale della Città metropolitana di Torino.